



PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

**Dipartimento di Giurisprudenza
Università degli Studi di Pavia**

**Estratto dal
Documento di Programmazione Strategica
2023 - 2027**

Ottobre 2023

Direttore: prof.ssa Cristina Campiglio

Parte I – Struttura organizzativa e risorse del Dipartimento

Sezione A – Struttura organizzativa del Dipartimento

A.1 – Presentazione e struttura del Dipartimento

Direttore: Prof.ssa Cristina Campiglio

Vicedirettore: Prof. Andrea Gratteri

Segretario Amministrativo di coordinamento: Dott.ssa Francesca Capuano

Servizio per la didattica: giurispv@unipv.it

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha una lunga tradizione storica che risale alla fondazione dell'Università nel 1361 e prosegue oggi attraverso modalità didattiche e di ricerca innovative.

È più di un millennio che a Pavia si insegna diritto. Data infatti all'825 un capitolare del sacro romano imperatore Lotario, che fissava a Pavia la sede di una scuola superiore alla quale dovevano convenire gli studenti della Lombardia, della Liguria e del Piemonte. Nel X e nell'XI secolo si sviluppò a Pavia una celebre scuola di diritto longobardo, che produsse un'opera d'importanza capitale in questo settore, la *Expositio ad librum papiensem*.

La vera e propria Università di Pavia sorge più tardi, nel 1361, su iniziativa del Signore di Milano e di Pavia, Galeazzo Visconti, che ottiene dall'imperatore Carlo IV di Boemia l'istituzione di uno *Studium Generale*, ove si insegnano il diritto civile, il diritto canonico, la filosofia, la medicina e le arti liberali. Da allora, salvo qualche breve e temporanea chiusura dovuta a guerre o epidemie, l'Ateneo pavese ha svolto, al tempo dei Visconti, degli Sforza, degli Spagnoli, dell'Austria e infine dell'Italia unita, l'importante e delicata funzione di formare la classe dirigente e le élites intellettuali della Lombardia, richiamando nel contempo folte schiere di studenti anche dal resto della penisola e dall'intero ambito euromediterraneo.

Ciò soprattutto attraverso la Facoltà giuridica (riformata a più riprese da Maria Teresa d'Austria, da Napoleone e in epoca postunitaria), in cui studiavano non solo i futuri avvocati, giudici e notai, ma anche coloro che si avviavano alla carriera politica e amministrativa ad alto livello.

Così la Facoltà pavese ha potuto annoverare tra i suoi studenti insigni cardinali come San Carlo Borromeo, commediografi come Carlo Goldoni, scrittori di opere politiche e giuridiche come Cesare Beccaria e Carlo Cattaneo, statisti come Giuseppe Zanardelli ed Ezio Vanoni, per non parlare di Maria Pellegrina Amoretti, prima donna laureata in Giurisprudenza e prima laureata dell'Università di Pavia.

Del pari troviamo figure illustri tra i docenti: nel tardo medioevo e in epoca rinascimentale, quando a Pavia venivano regolarmente a studiare anche numerosi studenti "ultramontani" (per lo più borgognoni, svizzeri e tedeschi), incontriamo i nomi prestigiosi del grande Baldo degli Ubaldi, di Filippo Decio, di Giason del Maino, di Jacopo Menocchio e di Andrea Alciato, fondatore della *Scuola Culta* europea.

I fasti della Facoltà giuridica rifioriscono poi nella seconda metà del Settecento e nell'Ottocento, secolo che si apre con i brevi ma significativi periodi di insegnamento di

personaggi come Ugo Foscolo e Gian Domenico Romagnosi e si chiude con insigni studiosi e maestri come il romanista Contardo Ferrini, a cui succede un altro celebre docente, Pietro Bonfante, e l'economista Benvenuto Griziotti.

Negli ultimi cento anni il prestigio della Facoltà pavese viene costantemente alimentato da altri illustri docenti, come Pasquale del Giudice, Arrigo Solmi, Pietro Vaccari (storico dell'Università di Pavia) e Giulio Vismara nella storia del diritto, Rodolfo de Nova nel diritto internazionale, Giuseppe Stolfi nel diritto civile, Oreste Ranelletti, Arnaldo De Valles nel diritto amministrativo, Pietro Nuvolone nel diritto penale, Tommaso Mauro nel diritto ecclesiastico, Ferdinando Bona nel diritto romano, Vittorio Denti nel diritto processuale civile, Vittorio Grevi nella procedura penale.

Nel solco di questi maestri si inseriscono i numerosi studiosi che tuttora contribuiscono alla fama del Dipartimento che, dal 1° gennaio 2013 in conseguenza delle riforme introdotte dalla Legge 30 dicembre 2010, n. 240, ha assunto la denominazione ufficiale di Dipartimento di Giurisprudenza in piena continuità con la precedente Facoltà di Giurisprudenza.

Per quanto riguarda la struttura e la didattica del Dipartimento le trasformazioni degli anni recenti hanno portato alla crescita dell'offerta formativa con un arricchimento della gamma delle materie insegnate, con particolare attenzione ai settori del diritto internazionale e comparato, del diritto dell'Unione europea, del diritto del lavoro, del rapporto tra diritto e scienza, ma anche agli ambiti delle lingue straniere e dell'informatica. A partire dall'anno accademico 2020/21 è stato avviato un nuovo corso di laurea triennale in Scienze giuridiche della prevenzione e della sicurezza che affianca il più tradizionale corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, della durata di cinque anni, e il corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici.

Da molti anni, grazie all'attivazione del programma Erasmus numerosi studenti pavesi possono svolgere in altre prestigiose università europee una parte, di durata variabile, del proprio percorso formativo; così come ancor più numerosi studenti stranieri affluiscono ogni anno a Pavia, facendo riandare con la memoria ai tempi lontani degli studenti "ultramontani" e realizzando, almeno in parte, l'auspicio di un'Europa della cultura senza più confini."

In altri paesi, il Dipartimento di Giurisprudenza è designato da un termine che esplicitamente indica il suo oggetto primario: il diritto (in francese *droit*, in inglese *law*, in spagnolo *derecho*, in tedesco *Recht*). Ciò avviene ad esempio in Francia (*Faculté de Droit*), nei paesi anglosassoni (*Department of Law, Law School, Faculty of Law*), in Spagna (*Facultad de Derecho*). Non così è in Italia, ove il Dipartimento di Giurisprudenza prende il nome dal termine che, collettivamente, designa l'insieme di discipline che trattano il diritto.

Il sostantivo "giurisprudenza", di trasparente origine latina (il termine *iurisprudentia*, a sua volta, proviene dal nome latino del diritto, *ius*, genitivo *iuris*, e da *prudentia*, che in questo contesto significa "scienza", "conoscenza"), richiede due commenti. Anzitutto, esso non è univoco, giacché designa non solo l'insieme delle scienze giuridiche (diritto privato, diritto penale ecc.), ma anche l'attività di produzione di sentenze da parte dei giudici (è questo il senso che ha il sostantivo "giurisprudenza" entro sintagmi come la "giurisprudenza della Corte di cassazione").

Inoltre, tale termine non equivale a quelli, etimologicamente affini, di altre lingue: in particolare, l'italiano "giurisprudenza" non corrisponde al termine inglese *jurisprudence*, che designa invece la "filosofia del diritto" e la "teoria generale del diritto".

Il Dipartimento ha sede nelle seguenti strutture:

Polo	Edificio	Piano	Destinazione
Centrale	Palazzo Centrale, Corso Strada Nuova 65	I, II, III	Aule, uffici amministrativi, biblioteche e studi dei docenti
San Tommaso	Palazzo San Tommaso, Piazza del Lino 2	I	Aule

A.2 – Principali competenze del Dipartimento

<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Dipartimento, sulla base di criteri di razionalità e di efficienza, organizza autonomamente i corsi di laurea, di laurea magistrale, di laurea magistrale a ciclo unico, di dottorato di ricerca, le scuole di specializzazione ed i percorsi abilitanti all'insegnamento (tirocinio formativo attivo e percorsi abilitanti speciali) indicati nell'Allegato 2/A, costituente parte integrante e sostanziale del presente Regolamento. 2. Il Dipartimento contribuisce con il proprio personale docente quale Dipartimento associato ai corsi di laurea e ai corsi di laurea magistrale indicati nell'Allegato 2/B: partecipa altresì ai corsi di laurea interateneo e ai corsi di laurea magistrale interateneo indicati nell'Allegato 2/C. 3. Il suddetto Allegato 2 si intende integrato dai corsi di Master e dai corsi di perfezionamento annualmente inseriti nella programmazione didattica.

L'area CUN prevalente all'interno del Dipartimento è:

Area CUN	Denominazione
12	Scienze giuridiche

Sono presenti in Dipartimento anche docenti afferenti alle seguenti aree CUN:

Area CUN	Denominazione
10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
13	Scienze economiche e statistiche

I Settori ERC di interesse del Dipartimento sono:

Settore ERC	Denominazione
SH2	Institutions, Values, Environment and Space: Political science, law, sustainability science, geography, regional studies and planning

A.3 – Organi e commissioni

[AVA 3, aspetto E.DIP.2.1]

Gli organi del Dipartimento sono:

Direttore	Prof. Cristina Campiglio
Funzioni	<ul style="list-style-type: none">● convoca e presiede il Consiglio e la Giunta;● vigila sull'osservanza delle leggi, dello Statuto e dei regolamenti di Ateneo e sull'adempimento degli obblighi dei docenti e degli studenti;● per motivi d'urgenza, assume con proprio decreto gli atti di competenza del Consiglio o della Giunta quando non sia possibile una tempestiva convocazione, sottoponendo tali atti alla ratifica dell'organo competente;● esercita tutte le attribuzioni demandategli dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo;● ai fini della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, è equiparato al responsabile di struttura;● nomina, previa delibera del Consiglio di Dipartimento, il Comitato Tecnico Scientifico ed i Presidenti dei Centri interdipartimentali di ricerca di cui il dipartimento è sede amministrativa;● istituisce, previa delibera del Consiglio di Dipartimento, i Centri di Studio di cui il Dipartimento è sede amministrativa, ne nomina gli eventuali organi e ne emana l'eventuale regolamento interno; nomina i componenti delle commissioni degli esami di profitto e finali in conformità al Regolamento didattico di Ateneo● autorizza l'utilizzo del logo del Dipartimento in eventi e pubblicazioni.

Vicedirettore	Prof. Andrea Gratteri
Funzioni	<ul style="list-style-type: none">● supplisce il Direttore in tutte le sue funzioni nei casi di impedimento o di assenza

Consiglio di Dipartimento	
Composizione	<ul style="list-style-type: none">● professori di ruolo, ricercatori di ruolo e ricercatori a tempo determinato; ne fanno altresì parte i professori straordinari a tempo determinato, ai sensi dell'art. 1, comma 12, Legge n. 230/2005; i titolari di tale posizione che non possiedono l'idoneità nazionale di cui alla predetta legge sono esclusi dall'elettorato attivo e passivo per l'accesso alla carica di Direttore.● una rappresentanza degli studenti iscritti ai corsi di studio di pertinenza, nella misura del 20% del totale delle altre componenti del Consiglio;● una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo;● una rappresentanza degli studenti iscritti al dottorato di ricerca;● una rappresentanza dei titolari di assegni di ricerca.

	<p>Il Segretario amministrativo partecipa alle riunioni del Consiglio con funzioni verbalizzanti e viene sentito sulle questioni amministrativo-contabili.</p>
<p>Funzioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> a. elegge il Direttore; b. approva il Regolamento di funzionamento del Dipartimento; c. esprime parere sulle richieste di afferenza al Dipartimento; d. approva la proposta di budget nei termini definiti dal Regolamento di finanza e contabilità, nonché il relativo rendiconto; e. formula le proposte di avvio di procedure di chiamata e le successive proposte di chiamata; f. approva la proposta di istituzione di nuovi corsi di studio da inoltrare al Senato accademico e l'eventuale proposta di istituzione dei relativi Consigli didattici; g. esprime pareri sulle proposte di costituzione di una o più Facoltà e delibera l'afferenza alle stesse; h. designa i rappresentanti del Dipartimento all'interno del Comitato direttivo delle Facoltà; i. approva la stipula di contratti e lo svolgimento di attività di prestazioni di ricerca e di servizio da parte dei docenti ad esso afferenti nel rispetto delle leggi e dei regolamenti di Ateneo; j. verifica, nel rispetto della libertà di ricerca del singolo docente, la compatibilità dei progetti di ricerca scientifica rispetto alla dotazione di risorse del Dipartimento e predispone la relazione triennale sui progetti stessi. <p>Al Consiglio di Dipartimento competono altresì le seguenti attribuzioni in materia di ricerca scientifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la promozione e il coordinamento dell'attività di ricerca; b) la valutazione dell'attività scientifica dei docenti anche ai fini dell'attribuzione delle risorse finanziarie; c) l'attivazione ed il conferimento degli assegni di ricerca; d) la proposta al Consiglio di Amministrazione dell'avvio delle procedure di chiamata dei ricercatori e dei professori di ruolo e ogni altra proposta in tema di ricerca, di didattica e di personale docente e tecnico-amministrativo ai fini della programmazione triennale; e) la proposta al Consiglio di Amministrazione di chiamata dei professori di ruolo, adeguatamente motivata anche alla luce del giudizio di uno o più autorevoli membri della comunità scientifica internazionale, acquisito secondo le modalità stabilite dall'apposito regolamento, e corredata del parere dei docenti del medesimo settore scientifico-disciplinare afferenti ad altri Dipartimenti; f) il parere in merito alle richieste individuali di afferenza e alle fusioni con altri Dipartimenti; g) l'approvazione della proposta di <i>budget</i> anche con l'indicazione delle linee di sviluppo del Dipartimento, che confluirà nel bilancio unico di Ateneo, nonché la stipula delle convenzioni, dei contratti e dei tariffari e il relativo rendiconto;

- h) l'approvazione della stipula di contratti e lo svolgimento di attività di prestazioni di ricerca e di servizio da parte dei docenti a esso afferenti;
 - i) la verifica, nel rispetto della libertà di ricerca del singolo docente, della compatibilità dei progetti rispetto alla dotazione di risorse del Dipartimento e la predisposizione della relazione annuale sui progetti di ricerca scientifica;
 - l) la definizione dei criteri generali per la utilizzazione dei fondi a disposizione del Dipartimento.
2. Il Consiglio di Dipartimento è inoltre competente, in materia di didattica per:
- a) lo svolgimento delle attività didattiche, mediante risorse umane, logistiche e strumentali, sia dei corsi di cui ha il carico esclusivo o prevalente sia dei corsi di cui concorre a sostenere il carico, d'intesa con altre strutture dell'Ateneo;
 - b) la proposta agli organi di governo dell'istituzione, attivazione, modifica o soppressione dei corsi di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico, dottorato di ricerca, percorsi abilitanti all'insegnamento, scuole di specializzazione, master e corsi di perfezionamento di competenza, al fine di garantire la più efficiente ed efficace offerta formativa;
 - c) il rispetto delle procedure e lo svolgimento delle attività connesse all'accreditamento dei corsi di studio;
 - d) la proposta al Senato accademico dell'istituzione dei Consigli didattici di cui all'articolo 30 dello Statuto;
 - e) la definizione del numero dei posti nei corsi di studio ad accesso programmato a livello locale e l'organizzazione delle relative prove;
 - f) lo svolgimento delle prove di selezione per i posti nei corsi di studio ad accesso programmato a livello nazionale;
 - g) la formulazione dei piani di studio e delle conseguenti delibere di attivazione e disattivazione degli insegnamenti;
 - h) l'approvazione dei bandi per la copertura di insegnamenti e moduli mediante affidamento o contratto predisposti dai Consigli didattici;
 - l) il calendario delle lezioni, degli esami di profitto e degli esami finali;
 - m) la cura e lo sviluppo dei rapporti internazionali e dei programmi di mobilità e di scambio degli studenti e dei docenti;
 - n) le proposte concernenti il Regolamento didattico di Ateneo, per gli argomenti di sua competenza;
 - o) la costituzione di comitati di consultazione, composti da soggetti esterni all'Università qualificati per competenza ed esperienza, che forniscano pareri sull'istituzione di nuovi corsi e sulle modifiche degli ordinamenti didattici.

Giunta di Dipartimento	
Composizione	Cristina Campiglio, Valerio Marotta, Giovanni Stella, Andrea Gratteri, Marzia Lucchesi, Marco Mugnaini, Giovanni Sacco.
Funzioni	<p>1. La Giunta coadiuva il Direttore nel coordinamento delle attività didattiche e scientifiche del Dipartimento ed esercita i poteri di ordinaria amministrazione in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) nomina delle commissioni per premi di laurea o di profitto; b) nomina della commissione incaricata dell'organizzazione e dello svolgimento delle prove di ingresso e dei corsi di recupero; c) nomina della commissione per l'espletamento della prova di cultura da parte degli studenti stranieri non comunitari; d) nomina dei componenti le commissioni d'esame per ottenere la qualifica di avvocato; e) nomina dei cultori delle singole materie d'insegnamento. f) pratiche relative alle carriere degli studenti. g) pratiche relative alle carriere degli studenti nell'ambito dei programmi Erasmus. <p>La Giunta esercita altresì i poteri di istruttoria delegati dal Consiglio in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) costituzione e modifica delle Sezioni; b) proposta al Consiglio di Amministrazione di contratti attivi e convenzioni in deroga al Regolamento di Ateneo; c) proposta di costituzione nonché adesione a o recesso da Centri interdipartimentali di ricerca e servizio e Centri interuniversitari di ricerca; d) proposta di disattivazione di Centri i cui organi siano scaduti e non più rinnovati; e) attribuzione delle risorse finanziarie ai singoli docenti; f) stipula di contratti e svolgimento di attività di prestazione di ricerca e di servizio da parte dei docenti; g) predisposizione della relazione annuale sui progetti di ricerca scientifica; h) formulazione dei piani di studio e attivazione e disattivazione degli insegnamenti; i) calendari delle lezioni, degli esami di profitto e degli esami finali; l) cura dei rapporti internazionali e dei programmi di mobilità e di scambio degli studenti e dei docenti. m) gestione e assegnazione degli spazi attribuiti al Dipartimento. <p>4. Non possono in ogni caso essere delegate dal Consiglio di Dipartimento alla Giunta le attribuzioni in materia di:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> a) programmazione delle attività didattiche e formative e piano di sviluppo triennale; b) proposta di avvio delle procedure di chiamata, chiamata e utilizzazione dei posti di professore e ricercatore assegnati al Dipartimento; c) approvazione della proposta di <i>budget</i> e rendiconto consuntivo. <p>5. In relazione alle attribuzioni di cui alle lettere a), b) e c) del comma precedente, la Giunta ha in ogni caso poteri di proposta al Consiglio di Dipartimento.</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Presso il Dipartimento sono state inoltre istituite le Commissioni sotto riportate, con il compito di elaborare proposte e programmi per garantire un'efficace organizzazione dei servizi ed il monitoraggio del corretto funzionamento della struttura dipartimentale.

L'attività propositiva delle commissioni si realizza attraverso l'organo istituzionale più rappresentativo, il Consiglio di Dipartimento, cui le diverse commissioni riferiscono il proprio lavoro, e che svolge nella sua collegialità un ruolo attivo e decisionale nell'attuazione di ogni misura che si intenda adottare per il miglioramento della qualità del Dipartimento nel rispetto del Regolamento del Dipartimento, del Regolamento generale e dello Statuto di Ateneo.

Denominazione	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
Composizione	Sei docenti e sei studenti. I sei docenti, due per ciascuna fascia, sono nominati dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Direttore, in modo da garantire, per quanto possibile, la rappresentatività di ogni classe di laurea. Gli studenti vengono nominati dagli studenti rappresentanti del Consiglio di Dipartimento fra gli studenti iscritti ai corsi di studio afferenti al Dipartimento. Per il triennio accademico 2021 - 2024, la Commissione Paritetica Dipartimentale è così composta: Proff. Sergio Seminara (Presidente), Andrea Bollani, Nicola Rizzo, Cinzia Gamba; Dott. Giovanni Sacco; Dott. Federica Falconi; Sigg. Chiara Arroyo Paniagua, Giorgia Cervio, Francesca Daniel, Samuele Esposito, Elena Paonna, Pierluigi Santese.
Funzioni	Svolgimento dei compiti definiti dall'art. 31 dello Statuto e dall'art. 65 del Regolamento Generale di Ateneo.

Denominazione	Commissione per la prova orientativa di ingresso
Composizione	Proff. Giulia Avanzini (Presidente), Marzia Lucchesi, Alfredo Ferrante, Giuditta Matucci; Dott. Fabio Rota; Sigg. Zoccarato Giulia, Saraceni Andrea.
Funzioni	In ottemperanza a quanto disposto dal D.M. 270/2004, i Corsi di studio offerti dal Dipartimento di Giurisprudenza prevedono una prova orientativa di ingresso, non selettiva, destinata a coloro che abbiano ottenuto il diploma di istruzione secondaria superiore con votazione inferiore a 70/100 (o 42/60). La Commissione qui descritta è

	innanzitutto incaricata dello svolgimento di tale prova di ingresso. In caso di mancato superamento del test, inoltre, la Commissione cura l'apposito percorso di recupero, composto da attività didattiche integrative e verifiche dell'apprendimento <i>in itinere</i> , che lo studente dovrà seguire al fine di colmare il debito formativo.
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Denominazione	Commissione piani di studio
Composizione	Proff. Simona Scabrosetti (Presidente), Gianluca Mainino; Dott. Giovanni Sacco, Dott. Angelo Gitti; Dott.ssa Carlotta De Menech (PRISMA); Dott.ssa Francesca Tobia De Michiel (PRISMA).
Funzioni	La Commissione delibera sulle istanze, presentate dagli studenti, riguardanti la valutazione della loro carriera pregressa, l'approvazione del piano di studio presentato, nonché il riconoscimento degli esami sostenuti e dei CFU maturati nel quadro di altri Corsi di studio dell'Ateneo, oppure presso diverse Università, anche straniere.

Denominazione	Commissione per gli stages curriculari
Composizione	Proff. Marco Ferraresi (Presidente), Giovanni Petroboni; Dott. Michele Murgo.
Funzioni	La Commissione supporta gli studenti nello svolgimento dello stage curriculare. Approva i progetti formativi, che in quanto tali descrivono le attività che il tirocinante andrà a compiere, nonché le abilità che andrà così a sviluppare. A questo fine, la Commissione valuta la coerenza e la pertinenza dello stage rispetto alle finalità proprie del Corso di laurea a cui afferisce lo studente interessato. Infine, la Commissione valida il giudizio sull'operato del tirocinante durante l'esperienza formativa.

Denominazione	Commissione Paritetica di Tutorato
Composizione	Proff. Livia Giuliani (Presidente), Marco Ferraresi, Andrea Gratteri; Sigg. Federica Carlappi, Chiara Arroyo Paniagua, Giulia Zoccarato.
Funzioni	La Commissione sovrintende alla predisposizione dei programmi di tutorato finanziati con fondi Ateneo e con fondi MUR. Conduce altresì la procedura di selezione dei collaboratori incaricati di svolgere tali attività di supporto agli studenti. A questo scopo, la Commissione esamina le domande pervenute e stila una graduatoria dei candidati vincitori e degli idonei.

Denominazione	Commissione per la collana di Dipartimento "Studi nelle scienze giuridiche e sociali"
Composizione	Proff. Mario Cera, Andrea Bollani, Cristina de Maglie, Umberto Stefini, Dario Mantovani, Giulia Rossolillo, Francesco Rigano.

Funzioni	La Commissione autorizza la pubblicazione di monografie nella Collana curata dal Dipartimento. A questo fine, prende visione degli elaborati proposti per la pubblicazione e ne dispone la trasmissione a revisori esterni affinché esprimano un giudizio sulla qualità scientifica di tali lavori. Infine, in caso di giudizio positivo, ne consente la pubblicazione in Collana.
----------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

A.4 – Sistema di AQ dipartimentale

[AVA 3, aspetti E.DIP.2.1 e E.DIP.2.3]

Il Sistema di Assicurazione di Qualità all'interno del Dipartimento risulta strutturato nella seguente modalità:

Delegato AQ di Dipartimento	Prof. Giulia Rossolillo	
Commissioni e Delegati di supporto all'attività di AQ	Didattica	<ul style="list-style-type: none"> - Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza: Proff. Livia Giuliani, Cristina Campiglio, Sergio Seminara, Dott.ssa Elisa Dusio, Sig. Pierluigi Santese. - Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici: Proff. Luigi Pellecchi, Cristina Campiglio, Sergio Seminara, Dott.ssa Elisa Dusio, Sig.na Giulia Parandero. - Corso di laurea in Scienze giuridiche della prevenzione e della sicurezza: Proff. Giulia Avanzini, Paolo Renon, Marco Ferraresi, Dott.ssa Elisa Dusio, Sig.na Elena Paonna. - Corso di laurea magistrale in Diritto della prevenzione, dell'innovazione e della sicurezza per le imprese e l'amministrazione pubblica: Proff. Giovanni Petroboni, Silvia Cipollina, Bruno Tonoletti, Dott.ssa Elisa Dusio, Sig.na Paola Simona Procopio.
	Ricerca	Commissione per l'Assicurazione della Qualità (AQ) Ricerca e Terza Missione del Dipartimento Prof. Silvia Cipollina (Presidente) Prof. Giulia Rossolillo (Delegato AQ di Dipartimento) Prof. Marzia Lucchesi Prof. Paolo Renon Prof. Gianluca Mainino Prof. Paolo Piantavigna Prof. Fabio Fasani (Segretario)
	Terza Missione	Delegato per l'attività di Terza Missione Dott. Adriano Martufi

<p>Funzioni del delegato AQ</p>	<p>Il Delegato AQ del Dipartimento svolge la duplice funzione di trasferire localmente gli orientamenti e le indicazioni del PQA, così da garantire una gestione uniforme delle attività legate all'AQ, e di portare a fattor comune peculiarità e specificità che a livello di singola macroarea possano emergere. Funge da referente per le attività di gestione AQ, sia per la Didattica nei CdS afferenti al proprio Dipartimento, sia per la Ricerca e la Terza Missione, coordinando le attività delle relative commissioni dipartimentali.</p> <p>Partecipa come delegato del Dipartimento alle riunioni del Presidio di Qualità di Area.</p>
<p>Descrizione del sistema AQ Dipartimentale</p>	<p>Il sistema AQ del Dipartimento è organizzato sulla base delle indicazioni fornite dal PQA ed è coordinato a livello locale dal Delegato AQ di Dipartimento.</p> <p>Il Piano Strategico di Dipartimento è predisposto con frequenza triennale in base alle indicazioni del Piano Strategico di Ateneo e fissa gli Obiettivi Strategici del Dipartimento e i relativi indicatori di monitoraggio.</p> <p>Nell'ambito della Didattica, il monitoraggio delle attività dei Corsi di Studio è effettuato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dai Gruppo di Riesame del CdS, di norma entro il mese di novembre, per quanto riguarda il Monitoraggio Annuale degli indicatori (SMA); - dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, entro il mese di dicembre; - dai Responsabili dei CdS, per quanto riguarda l'analisi dei Questionari di Valutazione della Didattica e il controllo (semestrale) dei syllabi degli insegnamenti; - dal Gruppo di Riesame del CdS, con frequenza al più quinquennale, per quanto riguarda il Riesame Ciclico. <p>In base alle indicazioni della fase di monitoraggio, vengono effettuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'eventuale modifica dell'offerta formativa dei CdS nell'ambito dell'ordinamento vigente e la conseguente programmazione didattica, discussa e approvata dal Consiglio di Dipartimento entro il mese di marzo; - il rinnovo della consultazione delle parti sociali, di norma entro il mese di maggio; - l'eventuale progettazione di modifiche ordinamentali (RaD) per il successivo anno accademico, di norma entro il mese di luglio. <p>Nell'ambito della Ricerca, il monitoraggio delle attività del Dipartimento è effettuato a cura del Referente del Monitoraggio delle Attività di Ricerca e successivamente discusso e approvato dal Consiglio di Dipartimento, di norma entro il mese di luglio.</p>

	<p>Nell'ambito della Terza Missione, il monitoraggio delle attività del Dipartimento è effettuato a cura del Referente del Monitoraggio delle Attività di Terza Missione e successivamente discusso e approvato dal Consiglio di Dipartimento, di norma entro il mese di dicembre.</p> <p>Le scadenze sopra riportate possono essere variate in base alle indicazioni del PQA.</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Sezione B – Risorse umane e infrastrutture

B.1 – Personale docente

[AVA 3, aspetto E.DIP.4.1]

Alla data del 30 settembre 2023, al Dipartimento afferiscono le seguenti unità di personale docente, suddivise per Area CUN, SSD e ruolo:

Area CUN	SSD	Ruolo					Totale SSD
		PO	PA	RU	RTDb	RTDa	
12/A1	IUS/01	3	1		1		5
12/B1	IUS/04	2	1	1			4
12/B2	IUS/07	2			1	1	4
12/C1	IUS/08	1	2	1			4
12/C1	IUS/09	1					1
12/C2	IUS/11	1					1
12/D1	IUS/10	2					2
12/D2	IUS/12	1	1				2
12/E1	IUS/13	1		1	1		3
12/E2	IUS/02		1				1
12/E4	IUS/14	1				1	2
12/F1	IUS/15		2	1			3
12/G1	IUS/17	2	1		1		4
12/G2	IUS/16	2					2
12/H1	IUS/18	3	1				4
12/H2	IUS/19		2				2
12/H3	IUS/20	1	2				3
13/A3	SECS-P/03		2				2
14/B2	SPS/06		1				1
Totale Dipartimento		23	17	4	4	2	50
% Dipartimento		46%	34%	8%	8%	4%	100%

B.2 – Personale Tecnico Amministrativo

[AVA 3, aspetto E.DIP.4.3]

- Segreteria e amministrazione del Dipartimento: 6 unità
- Gestione della didattica: 4 unità, di cui 1 didattica, 1 post laurea (SSPL) e 2 tecnici informatici

- Ricerca (inclusi, a titolo di esempio, i tecnici informatici e di laboratorio, i tecnologi di ricerca assunti nell'ambito del PNRR, il personale dedicato alle biblioteche dipartimentali, ecc.): 0 unità
- Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL): 0 unità

B.3 – Personale di ricerca non-strutturato

Al Dipartimento afferiscono le seguenti unità di personale non-strutturato, suddivise per tipologia:

Tipologia	Numero
Assegnisti di ricerca	17 (2 PNRR)
Dottorandi	32 (2 PNRR)
Specializzandi	0
Borsisti di ricerca	2
Totale Dipartimento	76

B.4 – Laboratori di ricerca

[AVA 3, aspetto E.DIP.4.5]

Nulla da dichiarare.

B.5 – Attrezzature di ricerca

[AVA 3, aspetto E.DIP.4.5]

Le seguenti attrezzature di ricerca sono gestite direttamente dal Dipartimento:

Nulla da dichiarare.

Le seguenti attrezzature di ricerca, gestite dal Centro Grandi Strumenti, sono utilizzate regolarmente dal personale del Dipartimento:

Nulla da dichiarare.

B.6 – Biblioteche e patrimonio bibliografico

[AVA 3, aspetto E.DIP.4.5]

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SiBA) dell'Università di Pavia è stato istituito nel 1996 per coordinare i servizi bibliotecari e assicurarne uno sviluppo organico e razionale.

Il SiBA, espressamente previsto anche nello Statuto di Ateneo attualmente vigente (art. 32), è dotato di un proprio Regolamento e di organi di governo e coordinamento scientifico, coordina e promuove lo sviluppo, la fruizione e la conservazione del patrimonio documentario per le finalità proprie della ricerca e della didattica dell'Ateneo.

Nell'ambito del SiBA, il Dipartimento fa riferimento in particolare alla Biblioteca Unificata di Giurisprudenza. Costituita nell'a.a. 1996-1997, si pone come strumento fondamentale della ricerca scientifica e della didattica in campo giuridico. Alla formazione del patrimonio librario della Biblioteca sono concorsi i patrimoni librari del Dipartimento di Studi Giuridici, del Dipartimento di Diritto e Procedura Penale Cesare Beccaria e del Dipartimento di Diritto Romano Storia e Filosofia del Diritto, nonché le acquisizioni successive.

In biblioteca sono anche presenti fondi librari il cui materiale proviene da donazioni.

La biblioteca fornisce i seguenti servizi: consultazione e prestito, prestito interbibliotecario, fornitura di singoli articoli (tramite Nilde), assistenza bibliografica, Internet, scansione di testi e immagini self-service, connessione fuori ateneo.

Parte II – Strategie e politiche del dipartimento

Sezione C – Analisi del contesto di riferimento e monitoraggio delle attività

C.3 – Progetto Dipartimento di Eccellenza 2023-27

[AVA 3, aspetti E.DIP.1 e E.DIP.1.4]

A seguito del risultato conseguito nella VQR 2015-19, il Dipartimento è risultato vincitore del seguente progetto:

Denominazione del progetto	Rischio in sanità e tutela dei diritti
Descrizione del progetto e obiettivi principali	<p>Il progetto si propone di realizzare un approccio integrato allo studio dei profili giuridici della prevenzione e gestione del rischio (non solo clinico, ma anche organizzativo e gestionale) in ambito sanitario. Più nello specifico, il progetto intende porre le basi per il passaggio dall'attuale paradigma sanzionatorio ad un modello di tutela preventiva. Un simile mutamento richiede di raccogliere, preliminarmente, una significativa mole di informazioni, indispensabili a censire e ad apprezzare i rischi che ordinariamente si accompagnano all'erogazione di prestazioni mediche. Questa attività potrebbe risultare agevolata dalla progressiva trasformazione digitale della sanità; e, d'altro canto, condizionata dalla regolamentazione UE di uno spazio comune dei dati sanitari.</p> <p>In questa prospettiva il progetto si propone di perseguire i seguenti macro-obiettivi: i) ricostruzione sistematica e interdisciplinare del corpus normativo per la gestione integrata dei rischi in sanità; ii) ricostruzione sistematica e interdisciplinare del regime dei dati sanitari; iii) studio dei nuovi strumenti per la gestione dei pregiudizi generati dalla concretizzazione dei rischi in sanità; iv) creazione di nuovi strumenti di ricerca e didattica avanzata.</p>
Azioni previste dal progetto	<ul style="list-style-type: none">● Istituzione di un "Centro studi di diritto e sanità";● Creazione di un "Osservatorio su gestione e governance dei dati sanitari digitali";● Attivazione di un "Corso di alta formazione in gestione giuridica del rischio in ambito sanitario".

Risorse finanziare nel progetto	5.253.070 euro
---------------------------------	----------------

C.4 – Coinvolgimento del Dipartimento nei progetti PNRR [AVA 3, aspetto E.DIP.1.4]

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Dipartimento è coinvolto nei seguenti progetti:

Progetto	Prin Bando 2022 "Transizione permanente e adeguamento dei titoli amministrativi"		
Missione	4	Componente	C2
Durata	24 mesi		
Unità di personale coinvolte	Giulia Avanzini (responsabile unità pavese)		
Impegno complessivo (mesi/uomo)	1,5		
Risorse finanziare dal progetto	Contributo MIUR 44.080 euro		
Descrizione delle attività previste	La ricerca intende immaginare un procedimento amministrativo che diventa permanente e circolare, capace di aggiornarsi e di reindirizzarsi in considerazione di un contesto che muta e che generalmente rileva solo in fase di esecuzione come qualcosa di estraneo alla dinamica procedimentale. In questa prospettiva, verranno valutate l'utilità e il possibile ambito di applicazione di algoritmi informatici e piattaforme capaci di ampliare e accelerare la capacità di analisi del contesto che muta da parte della p.a. Il progetto s'iscrive nel quadro delle missioni del PNRR, ponendosi l'obiettivo della trasformazione e modernizzazione dell'azione amministrativa.		

Progetto	Prin Bando 2022 "Labour Law and Global Value Chains"		
Missione	4	Componente	C2

Durata	24 mesi
Unità di personale coinvolte	Andrea Bollani (PI), Marco Ferraresi
Impegno complessivo (mesi/uomo)	12
Risorse finanziate dal progetto	Contributo MIUR 61.123 euro
Descrizione delle attività previste	Il progetto è finalizzato a sviluppare strategie e strumenti capaci di garantire il rispetto di standard minimi di tutela dei diritti del lavoratore nella prospettiva del mercato globalizzato, e quindi lungo ogni anello delle c.d. global value chains. A tal fine, verranno raccolti e classificati tutti i documenti e le fonti rilevanti in materia, saranno esaminati i meccanismi reputazionali idonei a influenzare il comportamento dell'impresa, nonché i mezzi tecnologici potenzialmente utili in chiave di enforcement.

Progetto	Prin 2022 - Bando PNRR "Digital economy, new technologies, and worker health protection"		
Missione	4	Componente	C2
Durata	24 mesi		
Unità di personale coinvolte	Andrea Bollani (responsabile unità pavese)		
Impegno complessivo (mesi/uomo)	0,3		
Risorse finanziate dal progetto	Contributo MIUR 65.011 euro		
Descrizione delle attività previste	Il progetto si propone di indagare i rischi e le opportunità correlate all'uso dell'intelligenza artificiale nei processi di reclutamento e sorveglianza dei lavoratori, con particolare riguardo alla salute mentale e fisica di questi		

	ultimi. In tale prospettiva, si procederà alla mappatura dei rischi emergenti dall'IA e del loro impatto sulla salute del lavoratore, all'identificazione di strategie di prevenzione, e all'elaborazione di un self-learning tool capace di evidenziare situazioni ad alto rischio.
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Progetto	Prin Bando 2022 "Fluidity in Family Structures: International and EU Law Challenges in Parentage Matters"		
Missione	4	Componente	C2
Durata	24 mesi		
Unità di personale coinvolte	Cristina Campiglio (PI), Federica Falconi		
Impegno complessivo (mesi/uomo)	2,6		
Risorse finanziate dal progetto	Contributo MIUR 60.322 euro		
Descrizione delle attività previste	La ricerca muove dalla constatazione di un elevato livello di incertezza sul piano della riconoscimento in Italia di status familiari acquisiti all'estero; e mira a promuovere un riordino del quadro mediante la ricognizione e razionalizzazione della prassi esistenti ed attraverso l'elaborazione di linee guida capaci di supportare gli operatori giuridici nazionali che si trovino ad affrontare i problemi connessi a nuove forme di parentela. Il progetto prevede l'organizzazione di attività di training destinate ai professionisti del settore, nonché di eventi rivolti alla società civile.		

Progetto	Prin Bando 2022 PNRR "Medical Informed Consent, Artificial Intelligence, and Law"		
Missione	4	Componente	C2
Durata	24 mesi		
Unità di personale coinvolte	Carlotta De Menech (PI), Umberto Stefani		

Impegno complessivo (mesi/uomo)	5,5
Risorse finanziate dal progetto	Contributo MIUR 175.000 euro
Descrizione delle attività previste	Il progetto intende approfondire le intersezioni tra intelligenza artificiale e autodeterminazione in ambito sanitario. In particolare, l'unità pavese cercherà di comprendere se - ed eventualmente, come - la regola del consenso informato alle cure debba essere ricalibrata in funzione dell'impiego sempre più diffuso dell'IA nell'attività diagnostica e chirurgica; e ciò con l'obiettivo di evitare che il tecnicismo dell'informativa data al paziente induca quest'ultimo a rifiutare soluzioni terapeutiche benefiche per la sua salute. Tra le attività previste dal progetto la predisposizione di linee guida capaci di orientare il medico nella comunicazione con il paziente, specie ove finalizzata ad ottenere il consenso di questi a un trattamento basato sull'AI.

Progetto	Prin Bando 2022 "Per una storia dell'editto. Profili palinogenetici, commenti dei giuristi, costruzione del diritto privato romano".		
Missione	4	Componente	C2
Durata	24 mesi		
Unità di personale coinvolte	Valerio Marotta (responsabile unità pavese), Gianluca Mainino		
Impegno complessivo (mesi/uomo)	3,2		
Risorse finanziate dal progetto	Contributo MIUR 52106 euro		
Descrizione delle attività previste	Il progetto si propone di compiere una revisione critica degli studi di Otto Lenel sull'Edictum perpetuum. In particolare s'intende studiare l'editto come 'fenomeno', in sintonia con le metodologie affermatesi nella ricerca storico-giuridica degli ultimi decenni. Tale approccio consentirà di chiarire aspetti controversi della storia del diritto romano e permetterà, insieme, di rileggere la		

	genesi e graduale formazione di istituti centrali del diritto privato e della loro tutela processuale. Obiettivo del progetto è la redazione di più volumi sul tema d'indagine.
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Progetto	Prin Bando 2022 "Universal Design for Education. Legal Perspective for a New Conception of Intercultural Education"		
Missione	4		Componente C2
Durata	24 mesi		
Unità di personale coinvolte	Giuditta Matucci (PI)		
Impegno complessivo (mesi/uomo)	6		
Risorse finanziate dal progetto	Contributo MIUR 83.030 euro		
Descrizione e delle attività previste	Il progetto si pone l'obiettivo di verificare la fattibilità nel contesto nazionale di una nuova accezione di educazione interculturale da intendersi in senso universale. Sono due le direttrici che vengono seguite. Da un lato, l'universalità attiene ai contenuti del sapere e a come l'oggetto stesso delle varie materie (storia, letteratura, diritto, religione) non dovrebbe più limitarsi alla trasmissione della cultura e di visioni di vita maggioritari. Dall'altro, l'universalità è intesa in riferimento alle "culture" oggetto dell'educazione interculturale, presupponendo che queste non siano solo quelle di natura etnico-linguistica, ma che si estendano ai vissuti di altri collettivi quali le persone con disabilità, le persone LGBTI+, le minoranze religiose, i minori con scarso accesso ad occasioni formative e culturali.		

Progetto	Prin Bando 2022 "Responsabilità nel sistema tecnologico"		
Missione	4		Componente C2
Durata	24 mesi		
Unità di personale coinvolte	Nicola Rizzo (PI), Carlotta De Menech, Giovanni Petroboni		

Impegno complessivo (mesi/uomo)	12
Risorse finanziate dal progetto	Contributo MIUR 118.000 euro
Descrizione delle attività previste	La ricerca si propone di rivisitare la disciplina della responsabilità civile, in considerazione delle nuove fonti di danno e dei nuovi centri di imputazione emergenti dallo sviluppo della dimensione digitale. In particolare, si cercherà di misurare la tenuta del sistema risarcitorio rispetto al problema dell'allocazione dei danni cagionati dall'IA, nonché rispetto alla questione della responsabilizzazione delle piattaforme online per i fatti illeciti realizzati loro tramite.

Progetto	Prin Bando 2022 "L'autonomia privata nella pianificazione successoria europea: profili di diritto civile, commerciale e comparato della programmazione <i>mortis causa</i> , e proposta di riforma della disciplina successoria italiana".		
Missione	4	Componente	C2
Durata	24 mesi		
Unità di personale coinvolte	Umberto Stefini (responsabile unità pavese), Giovanni Stella, Alfredo Ferrante		
Impegno complessivo (mesi/uomo)	14		
Risorse finanziate dal progetto	Contributo MIUR 110.467 euro		
Descrizione delle attività previste	Il progetto mira a studiare l'autonomia privata nella pianificazione successoria attraverso un approccio multidisciplinare e comparatistico, che consenta di individuare le linee guida e i principi informatori comuni a livello europeo, in settori individuati come nevralgici nel moderno diritto successorio (diritti dei legittimari come possibile ostacolo all'autonomia successoria; l'autonomia testamentaria, con particolare riguardo al contenuto atipico del testamento e alla pianificazione della c.d.		

	successione nei rapporti digitali; la revisione del divieto dei patti successori e la contrattualizzazione della successione, con attenzione particolare alla pianificazione della successione nell'impresa). Tali riflessioni permetteranno di elaborare una proposta organica di riforma del libro II del Codice civile italiano, capace di rendere il sistema successorio italiano (ed europeo) più competitivo e attrattivo di investimenti a lungo termine, anche in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di più equa ripartizione delle risorse tra le generazioni.
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Progetto	Partenariato esteso (P.E.) 10 - ONFOODS (Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security – Working ON Foods)		
Missione	4	Componente	2
Durata	01/11/2022 - 28/02/2026		
Unità di personale coinvolte	Alfredo Ferrante (responsabile unità pavese), 1 RTDa e 1 assegnista di ricerca		
Descrizione delle attività previste	<p>Il progetto intende indagare, attraverso le lenti di molteplici discipline, i diversi profili inerenti alla produzione, trasformazione e consumo di alimenti. Più in particolare, si propone, tra gli altri obiettivi, di promuovere la sostenibilità dei processi produttivi e di distribuzione dei prodotti alimentari, di incentivare l'adozione, da parte dei consumatori, di abitudini di consumo maggiormente sostenibili, di garantire la sicurezza alimentare specie con riferimento a categorie di soggetti vulnerabili (per maggiori informazioni sul progetto ONFOODS, si veda il sito https://onfoods.it/)</p> <p>L'unità dipartimentale partecipa al progetto nel quadro del "gruppo" 7 (c.d. <i>spoke</i>), la cui attività è volta all'analisi delle abitudini dei consumatori di alimenti, nonché alla ricostruzione delle politiche alimentari adottate a livello sia internazionale che nazionale. Più specificamente, l'unità dipartimentale si dedica, nell'ambito dei progetti SUSFOL (https://onfoods.it/research-projects/sustainability-safety-and-security-food-law-consumer-and-comparative-law) e FOECO (https://onfoods.it/research-projects/food-law-and-eco-friendlier-and-sustainable-consumer-behaviors-buying-or-eating), allo studio degli strumenti giuridici posti a tutela del consumatore di alimenti, in modo da vagliarne, tra gli altri aspetti, la congruità rispetto agli obiettivi posti dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.</p>		

Progetto	Partenariato esteso (P.E.) NODES - Nord Ovest Digitale E Sostenibile		
Missione	4	Componente	2
Durata	01/10/2022 - 28/02/2026		

Unità di personale coinvolte	Alfredo Ferrante (responsabile unità pavese), 1 assegnista di ricerca
Descrizione delle attività previste	<p>Il progetto si incentra sulla promozione della crescita sostenibile e inclusiva dei territori del Nord-Ovest attraverso la doppia transizione digitale ed ecologica, con particolare riferimento a sette settori della manifattura avanzata (per maggiori informazioni sul progetto, si veda il sito https://www.ecs-nodes.eu/).</p> <p>L'unità dipartimentale si dedica all'analisi degli strumenti giuridici idonei ad incentivare l'adozione, da parte dei consumatori di alimenti, di abitudini di consumo maggiormente sostenibili. Tale attività risulta condotta con riferimento alla filiera degli alimenti sia di origine vegetale che di origine animale.</p>

C.8 – Accordi di collaborazione in essere con attori economici, sociali e culturali

[AVA 3, aspetto E.DIP.1.3]

Per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, il Dipartimento ha attivato, nel corso del triennio 2020-22, accordi di collaborazione con i seguenti soggetti economici, sociali e culturali, pubblici e privati del proprio contesto di riferimento:

- Convenzione stipulata tra l'Università di Pavia, Intesa SanPaolo e la Fondazione Banca del Monte di Lombardia, grazie alla quale il Corso di dottorato in "Diritto Privato, Diritto Romano e Cultura Giuridica Europea" prevede, a partire dall'a.a. 2021-2022, un posto con borsa finanziata da Banca Intesa nell'ambito del progetto "Facing Global Challenges: le risposte della ricerca di Ateneo nei dottorati innovativi di UniPV", finalizzata allo svolgimento di ricerche aventi a oggetto la "Disciplina giuridica delle imprese azionarie complesse, sostenibilità, interessi";
- Convenzione Laurea Magistrale Plus tra l'Università di Pavia e Sogei Spa per l'attivazione di tirocini formativi curriculari;
- Convenzione quadro tra l'Arma dei Carabinieri e l'Università di Pavia, volta ad istituire una collaborazione soprattutto nel settore delle "Scienze Giuridiche Internazionali, Diritto Bellico e Operazioni di Pace", "Tutela delle fasce deboli" e "Scienze Forestali";
- Convenzione quadro di collaborazione tra l'Università di Pavia e la Casa Circondariale di Pavia, mirante, tra gli altri aspetti, a promuovere l'accesso ai corsi universitari delle

persone detenute, oltre che ad attivare tirocini formativi presso la stessa Casa Circondariale;

- Accordo di cooperazione tra l'Università di Pavia, Facoltà di Giurisprudenza, e l'Universidad Abierta Interamericana (Argentina), per l'istituzione di un percorso di doppia laurea.

La valutazione complessiva delle attività svolte dal Dipartimento in merito agli accordi di collaborazione sopra elencati è la seguente:

Gli accordi stipulati dal Dipartimento, sopra menzionati, rivestono particolare rilevanza in ambito didattico, consentendo l'erogazione di nuovi insegnamenti, l'attivazione di tirocini formativi, l'istituzione di nuove borse di dottorato, nonché la predisposizione di percorsi di studio di doppia laurea. Costituiscono dunque utili strumenti di supporto all'espletamento delle funzioni istituzionali del Dipartimento, specie nell'ambito della formazione.

Sezione D – Programmazione Strategica del Dipartimento per il 2023-2027

D.1 – Visione e politiche del Dipartimento per il 2023-2027

[AVA 3, aspetto E.DIP.1.1]

In conformità alle sue funzioni istituzionali, il Dipartimento intende innanzitutto rafforzare ulteriormente la propria attività didattica e di formazione, adeguando la propria offerta formativa al mutato contesto sociale ed alla necessità di offrire ai propri studenti un apporto professionalizzante. In piena continuità con l'Obiettivo n.3 del Programma Strategico di Ateneo ("Offerta Didattica"), il Dipartimento mira ad offrire una preparazione solida sulle materie fondamentali e di indirizzo, perseguendo inoltre obiettivi di specializzazione e professionalizzazione, non solo grazie ai nuovi Corsi di laurea PRESI e PRISMA (ideati proprio al fine di rispondere a specifiche esigenze del mercato del lavoro), ma anche grazie all'arricchimento dell'offerta formativa propria dei Corsi di studio "tradizionali". In particolare, si propone di rafforzare i già previsti laboratori di scrittura di atti giuridici, le attività di supporto alla redazione della tesi di laurea e la partecipazione del Dipartimento a competizioni studentesche, nazionali ed internazionali, che consentano agli studenti di applicare concretamente, sebbene con riferimento ad un caso fittizio, le nozioni apprese.

In linea, poi, con l'Obiettivo n. 7 del Programma Strategico di Ateneo ("Internazionalizzazione"), il Dipartimento si propone di rafforzare la propria offerta formativa prevedendo l'istituzione di nuove forme di mobilità (come i c.d. BIP - *Blended Intensive Programmes*, previsti dal progetto Erasmus+ 2021-2027). Intende poi incentivare la partecipazione dei propri docenti a bandi per il finanziamento di progetti competitivi internazionali ed europei, nonché l'organizzazione di convegni parimenti internazionali (senza trascurare, d'altra parte, gli eventi convegnistici nazionali, che ci si propone di promuovere anche in forma strutturata e temporalmente cadenzata).

Infine, oltre a mantenere e rafforzare la qualità della ricerca, il Dipartimento intende sviluppare i progetti di ricerca finanziati specie con i fondi di Eccellenza, implementando l'attività del Centro Studi "Diritto e Sanità" e dell'Osservatorio su gestione e governance dei dati sanitari digitali (Obiettivo n. 6 del Programma Strategico di Ateneo).

D.2 – Obiettivi strategici del Dipartimento per il 2023-2027

[AVA 3, aspetti E.DIP.1.2 e E.DIP.1.4]

D.2.1 – Attività didattiche e di formazione

Nell'ambito della propria attività didattica e di formazione, tenuto conto del Piano Strategico di Ateneo e della propria collocazione nel contesto di riferimento, il Dipartimento stabilisce i seguenti Obiettivi Strategici:

Obiettivo Strategico 1 – Didattica			
Descrizione	Aumento del numero degli studenti ed implementazione dei servizi a supporto degli stessi		
Obiettivo strategico di Ateneo correlato	Obiettivo n. 1 (Inclusione degli studenti)		
Termine temporale	2027		
Indicatore 1 associato	Numero di immatricolati in tutti i Corsi di laurea offerti dal Dipartimento		
Valore di riferimento	343	Valore target	370
Indicatore 2 associato	Insegnamenti che adottino modalità didattiche idonee a soddisfare le esigenze di particolari categorie di studenti		
Valore di riferimento	10%	Valore target	100% (2024)
Indicatore 3 associato	Iniziative a supporto degli studenti che intendano partecipare alle competizioni internazionali		
Valore di riferimento	3	Valore target	4 (2024)

Obiettivo Strategico 2 – Didattica	
Descrizione	Adeguamento dell'offerta formativa

Obiettivo strategico di Ateneo correlato	Obiettivo n. 3 (Offerta didattica)		
Termine temporale	2027		
Indicatore 1 associato	Utilizzo di tecnologie hardware e software come strumenti didattici		
Valore di riferimento	3	Valore target	4
Indicatore 2 associato	Laboratori di scrittura e per la redazione della tesi di laurea		
Valore di riferimento	10	Valore target	12
Indicatore 3 associato	Numero di BIP (Blended Intensive Programmes) attivati		
Valore di riferimento	0	Valore target	1 (2024)
Indicatore 4 associato	Docenti che partecipano ad iniziative di aggiornamento e di formazione all'insegnamento		
Valore di riferimento	20%	Valore target	35%

D.2.2 – Ricerca e innovazione

Nell'ambito della propria attività di ricerca, tenuto conto del Piano Strategico di Ateneo e della propria collocazione nel contesto di riferimento, il Dipartimento stabilisce i seguenti Obiettivi Strategici:

Obiettivo Strategico 1 – Ricerca	
Descrizione	Implementazione delle attività di ricerca
Obiettivo strategico di Ateneo correlato	Obiettivo n. 6 (Ricerca)
Termine temporale	2027
Indicatore 1 associato	Partecipazione a bandi per il finanziamento di progetti competitivi europei ed internazionali

Valore di riferimento	Partecipazione a 2 bandi	Valore target	Partecipazione a 3 bandi
Indicatore 2 associato	Attività relative al Centro Studi "Diritto e Sanità" e da questo promosse		
Valore di riferimento	2	Valore target	4 (entro il 2024)

Obiettivo Strategico 2 – Ricerca			
Descrizione	Azioni di supporto all'attività di formazione alla ricerca		
Obiettivo strategico di Ateneo correlato	Obiettivo n. 6 (Ricerca)		
Termine temporale	2027		
Indicatore 1 associato	Incontri periodici al fine di promuovere la conoscenza interna delle ricerche condotte dai dottorandi		
Valore di riferimento	1 all'anno	Valore target	2 all'anno
Indicatore 2 associato	Ore annuali di didattica svolte dai dottorandi presso la Casa Circondariale di Pavia		
Valore di riferimento	20 ore	Valore target	25 ore

Obiettivo Strategico 3 – Ricerca			
Descrizione	Internazionalizzazione dei Corsi di dottorato		
Obiettivo strategico di Ateneo correlato	Obiettivo n. 7 (Internazionalizzazione)		
Termine temporale	2027		
Indicatore 1 associato	Iniziative in collaborazione con Università straniere		
Valore di riferimento	1 all'anno	Valore target	2 all'anno
Indicatore 2 associato	Soggiorno all'estero (Corso di Dottorato in Diritto Privato, Diritto Romano e Cultura Giuridica Europea)		
Valore di riferimento	3,3 mesi	Valore target	6 mesi (dottorandi con borsa)

Indicatore 3 associato	Tesi in cotutela		
Valore di riferimento	0	Valore target	1

D.2.3 – Terza missione / impatto sociale

Nell'ambito della propria attività di terza missione, tenuto conto del Piano Strategico di Ateneo e della propria collocazione nel contesto di riferimento, il Dipartimento stabilisce i seguenti Obiettivi Strategici:

Obiettivo Strategico 1 – Terza Missione			
Descrizione	Rafforzamento dell'impatto sociale della ricerca		
Obiettivo strategico di Ateneo correlato	Obiettivi n. 16 (Comunicazione), 18 (Master) e 19 (Public Engagement)		
Termine temporale	2027		
Indicatore 1 associato	Iniziative di pubblicizzazione delle conferenze organizzate dal Dipartimento		
Valore di riferimento	2	Valore target	3
Indicatore 2 associato	Eventi convegnistici strutturati e per quanto possibili internazionali		
Valore di riferimento	4	Valore target	6
Indicatore 3 associato	Master offerti		
Valore di riferimento	0	Valore target	1

D.2.4 –

Staff, infrastruttura e amministrazione del Dipartimento

Nell'ambito della propria organizzazione, tenuto conto del Piano Strategico di Ateneo e della propria collocazione nel contesto di riferimento, il Dipartimento stabilisce i seguenti Obiettivi Strategici:

Obiettivo Strategico 1 – Organizzazione e struttura			
Descrizione	Adeguamento del sistema di governo del Dipartimento		
Obiettivo strategico di Ateneo correlato	Obiettivo n. 12 (Miglioramento Organizzativo)		
Termine temporale	2024		
Indicatore 1 associato	<i>Iniziativa di monitoraggio e revisione annuale del Piano Strategico</i>		
Valore di riferimento	0	Valore target	1